



COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO

Provincia di Pordenone

M.O. al Merito Civile – Eventi Sismici 1976

Prot. INT. n. 6

li, 08/01/2019

**Alla Giunta Comunale
del Comune di Pinzano al Tagliamento**

**All' Organismo Indipendente di Valutazione
dott. Soresi Leonardo**

**Al Revisore dei Conti
dott.ssa Silvia Puppa**

Oggetto: relazione annuale del responsabile anticorruzione.

Il Vice-Segretario Comunale, nella qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

RICHIAMATI

- Il D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- la legge 6 novembre 2012 numero 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

PREMESSO che:

- ogni anno il responsabile anticorruzione deve redigere una relazione sui risultati dell'attività svolta e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- tale relazione poi:
 - > deve essere pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Corruzione”;
 - > deve essere trasmessa all'organo di indirizzo politico (articolo 1 comma 14 della legge 190/2012 e Piano Nazionale Anticorruzione 2013 paragrafo 3.1.1, pagina 30);
 - l'Autorità nazionale anticorruzione ha recentemente pubblicato le schede standard che i responsabili sono tenuti a compilare per la predisposizione della suddetta relazione;
 - inoltre, l'Autorità ha posticipato il termine dell'adempimento al 31 gennaio 2019;

PREMESSO inoltre

che il sottoscritto ha provveduto a compilare le allegate schede che compongono la Relazione riferita all'anno 2018, schede che alla presente si allegano quali parti integranti e sostanziali; tutto quanto sopra richiamato e premesso,

DETERMINA

- a) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- b) di approvare le allegate schede che compongono la Relazione del responsabile per la prevenzione della corruzione per l'anno 2018, schede che alla presente si allegano quali parti integranti e sostanziali;
- c) di comunicare copia della allegata relazione al Sindaco e all'organo di indirizzo politico;
- d) di pubblicare la Relazione nel sito web istituzionale, link "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – Corruzione" a cura dell'Ufficio Segreteria Generale.

*Il Vice-Segretario
dott. Gilberto Ambotta*



Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (SI/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO	GILBERTO	AMBOTTA	18/07/1956	VICE-SEGRETARIO COMUNALE	27/02/2013	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Il Comune ha provveduto costantemente ad aggiornare il PTPC ponendo sempre maggiore attenzione alla mappatura dei processi. Non sono stati riscontrati elementi di criticità. I due Responsabili di Area hanno attuato le varie misure previste nel piano. A seguito della entrata in vigore del c.d. FOIA, il Comune sta ponendo costante attenzione alla trasparenza attraverso anche l'automazione di alcuni obblighi ed adempimenti. Si evidenzia comunque che l'attività del RPC è agevolata da un tessuto sociale ed economico ove risulta diffusa la cultura della legalità. Lo stato di attuazione del PTPC è soddisfacente. Il Piano pone obiettivi e individua strumenti preventivi di attuazione efficace, che appaiono attuali e calzanti rispetto alle caratteristiche e alle esigenze della struttura amministrativa comunale.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Il PTPC risulta essere attuato nella sua quasi totalità: i vari Responsabili di Area inviano i report di avvenuta esecuzione del piano dietro sollecito del RPC. La previsione obbligatoria dell'applicazione, anche da parte dei piccoli comuni, di tutte le misure previste dal PNA risulta appesantire la gestione del PTPC, a danno dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Tra le misure più difficili da attuare rientra indubbiamente la rotazione del personale per la forte carenza di figure professionali. Sarebbe auspicabile una taratura del PTPC sulla base delle classi demografiche dei comuni.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC ha svolto un ruolo di supporto e coordinamento nell'attuazione del PTPC, sia nel rapporto con la posizione organizzativa, sia nei confronti del personale comunale, in costante sinergia con l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente. Sono proseguiti i corsi di formazione in materia di cultura dell'anticorruzione per tutti i dipendenti del Comune rispetto alle attuali modalità di svolgimento dei procedimenti di propria competenza. I corsi di formazione hanno costituito un utile momento di confronto ai fini della verifica delle buone prassi amministrative.</p>

1.D

Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTIP

Non sono stati rilevati comportamenti o situazioni ostative all'attuazione dei contenuti del piano. Le maggiori difficoltà riscontrate derivano dalla scarsità di risorse a fronte di adempimenti sempre più numerosi, nonostante i recenti interventi normativi introdotti dal legislatore

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCI delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PIPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PIPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Le principali criticità rilevate riguardano l'impossibilità di effettuare la rotazione del personale, per mancanza di idonee professionalità interne. In materia di appalti sono maggiormente attenzionati gli affidamenti diretti, il procedimento di scelta del contraente, il rispetto della trasparenza, e, soprattutto, il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PIPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PIPC con riferimento all'anno 2018	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

<p>2.B</p> <p>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicare il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</p>	
<p>2.B.1</p> <p>Acquisizione e progressione del personale</p>	
<p>2.B.2</p> <p>Affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	
<p>2.B.3</p> <p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	
<p>2.B.4</p> <p>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	
<p>2.B.5</p> <p>Aree di rischio ulteriori (elenicare quali)</p>	
<p>2.B.6</p> <p>Non si sono verificati eventi corruttivi</p>	X
<p>2.C</p> <p>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto</p>	
<p>2.C.1</p> <p>Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)</p>	
<p>2.C.2</p> <p>No (indicare le motivazioni della mancata previsione)</p>	
<p>2.D</p> <p>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</p>	
<p>2.D.1</p> <p>Sì (indicare le modalità di integrazione)</p>	X
<p>2.D.2</p> <p>No (indicare la motivazione)</p>	<p>Sono stati svolti i controlli a campione al fine della correttezza e la conformità rispetto alla normativa vigente anche in materia di trasparenza e anticorruzione delle procedure e dei provvedimenti emessi dalle due aree e uffici. L'Ente è dotato di un Regolamento sui controlli interni pienamente collimante con la disciplina recata dalla L. n. 190/2012. Inoltre, il controllo sulla regolarità amministrativa, effettuato dal RPC, nonché contabile e tecnica, si è svolto in modo integrato con i controlli del RPC, soprattutto in sede di pubblicazioni di atti, provvedimenti e delibere.</p>
<p>2.E</p> <p>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</p>	
<p>2.E.1</p> <p>Sì</p>	X
<p>2.E.2</p> <p>No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)</p>	

2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)			
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati			
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):			Buono, ma sicuramente migliorabile attraverso adeguate strumentazioni informatiche. I Dipendenti non partecipano attivamente alla fase della mappatura dei processi, perchè vedono il PTPC come un puro e mero adempimento formale. Va rilevato che il modello vincolante proposto dal PNA è troppo articolato e complesso per un ente di piccole dimensioni. Sarebbe auspicabile una taratura del piano anticorruzione tenendo conto delle dimensioni demografiche dei comuni.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni			
2.G.1	SI (indicare con quali amministrazioni)			
2.G.2	No		X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)			
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)			
3.A.1	SI			
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):			
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)			
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)			
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)			

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, definizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari. Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Sono state attuate iniziative di automatizzazione dei processi quali l'informatizzazione dei flussi documentali, la gestione di un portale informatizzato per la gestione delle delibere/ deliberazioni, e creazione di un link che consente di pubblicare sul sito dell'amministrazione trasparente gli adempimenti di competenza.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Durante l'esercizio 2018 sono pervenute 2 richieste di accesso generalizzato
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		

4.E.1	SI (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		X	accesso documentale ex L. 241/1990, accesso civico "semplice" e "generalizzato"
4.E.2	No			
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze			
4.F.1	SI		X	
4.F.2	No			
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:			
4.G.1	SI (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		X	Il monitoraggio sulle attività del Comune, e in particolare su quelle svolte dai Responsabili di Servizi, è realizzato attraverso controlli a campione sugli atti amministrativi emessi, come previsto dal vigente regolamento comunale sui controlli interni, con periodicità discontinua.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			Il livello è buono, nonostante la molteplicità degli adempimenti previsti. Le principali criticità attengono ai tempi di pubblicazione, non sempre tempestivi, cagionati essenzialmente dall'esiguità delle risorse umane.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE			
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			
5.A.1	SI		X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		X	Per quanto riguarda la formazione di base e specialistica di settore in tema di diffusione della cultura dell'anticorruzione è stata selezionata la società Grafiche E. Gaspari srl.

5.C.5	Formazione in house		X	
5.C.6	Altro (specificare quali)			
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:			In relazione alla formazione on line è difficile dare un giudizio su se stessi. Sono stati interessati tutti i dipendenti. Il corso ha avuto ad oggetto le principali tematiche dell'anticorruzione, ovvero rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi (con particolare attenzione ai fenomeni del favoritismo e del clientelismo), rotazione dei fornitori e affidamenti diretti. Il corso on line è risultato essere ben strutturato e alquanto chiaro: con quiz finali per ottenere l'attestato di partecipazione
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati			2 Posizioni Organizzative
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati			6
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)			
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		X	in enti di piccole dimensioni mancano le professionalità per poter effettuare la rotazione
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)			
6.C.1	Sì			
6.C.2	No		X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità:			
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)			
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018			
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		X	

7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per incarichi dirigenziali:		L'Ente è sprovvisto di dingsenza
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Nessuna violazione accertata
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltrò e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Non essendoci casi segnalati non si è ancora in grado di esprimere un giudizio di congruità sulle misure adottate.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato - art. 314 c.p.		

12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No		X
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patto di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No		X
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		

13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		

